

# Università, conti chiari o niente soldi

*Nativi: «La Provincia liquiderà solo le spese che riterrà congrue»*

**GROSSETO.** Se non sarà fatta chiarezza la Provincia liquiderà solo le spese che riterrà congrue con ciò che era stato programmato. Va avanti il braccio di ferro tra l'amministrazione provinciale di Grosseto e il polo universitario grossetano. L'assessore provinciale alla cultura, Anna Nativi, dice di non aver ancora avuto i chiarimenti richiesti su una lista di voci di spesa e l'assemblea per l'approvazione del bilancio dovrebbe tenersi il 30 giugno.

«Il problema è che il consiglio di amministrazione - spiega Anna Nativi - fino ad oggi non ha avuto la possibilità di svolgere il suo mandato, non l'ha potuto fare perché non ha avuto dalla gestione gli elementi necessari».

L'assessore parla di bisogno di trasparenza, chiarezza, ma non vuole entrare nel dettaglio. «Non mi pare il caso di farlo - dice - a mezzo stampa, basti dire che un bilancio abbreviato è corretto, ma non consente di rilevare certi particolari: chiediamo una lettura facile del bilancio. Per noi è essenziale, ma ci sono molte difficoltà per



Anna Nativi

avere dalla gestione le notizie utili per decidere e invece i decisori, cioè il consiglio di amministrazione, debbono avere notizie certe e chiare». Il problema riguarda le spese dello scorso anno, ma anche per l'anno 2006-2007 sembra esserci qualche problema. «Il comitato tecnico scientifico - spiega l'assessore Nativi - ha redatto il progetto e ha speci-



La sede del Polo Universitario

*Continua il braccio di ferro tra Siena e gli enti locali*

ficato le risorse necessarie, ma nel cda è arrivato un documento diverso, con un conto della spesa diverso, mi chiedo perché e come sia possibile».

L'assessore confida nell'intervento del nuovo rettore magnifico, Focardi. «Sono convinta - dice - che il professor Focardi abbia intenzione di chiudere con un meccanismo di approssimazione e di scarsa disponibilità, permettendo la comprensione di quello che si spende e di come si spende». In ogni caso, l'assessore spiega che la Provincia, «in quanto ente che elargisce dei finanziamenti liquiderà «solo quella quota di spese per le quali ci sarà una rendicontazione congrua con la programmazione sulla base della quale erano stati chiesti i contributi alla Fondazione del Monte dei Paschi. Se il chiarimento arriva - conclude - si paga tutto, ma resta il problema della gestione».

La Provincia non è stato l'unico soggetto a chiedere spiegazioni. Anche la Camera di Commercio - lo conferma il presidente Federico Vecchioni - ha preso in considerazione la lista delle questioni aperte dall'amministrazione provinciale ed ha chiesto lumi ai sindaci revisori.

Il problema, naturalmente, non è la regolarità e è la correttezza del bilancio o delle spese effettuate. Gli enti che pagano, vogliono sapere come vengono utilizzati i loro soldi e vogliono avere voce in capitolo sul loro utilizzo, mentre viene loro detto, in sostanza, che dovrebbero accontentarsi di sapere che quei soldi sono stati spesi per il polo universitario.

**Enrico Pizzi**